

COPIA



COMUNE DI GROPELLO CAIROLI

Provincia di Pavia

Via Libertà n. 47 - 27027 Gropello Cairoli (PV) - Tel. 0382815233 / 0382815165 / 0382814272 Fax 0382815031
Codice Fiscale e Partita IVA N.00464180181

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero: 13

Data: 27/02/2019

**OGGETTO: PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AGGIORNAMENTO
2019 CONFERMA DEL DOCUMENTO RIFERITO AL TRIENNIO 2018-2020.**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese di Febbraio alle ore 18:50 nella sala delle adunanze si è riunita la GIUNTA COMUNALE regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge:

Su numero 5 componenti risultano:

| COGNOME E NOME | TITOLO | Presenti | Assenti | Voto |
|---------------------------|--------------|----------|----------|------------|
| ROCCA CHIARA | Sindaco | X | | FAVOREVOLE |
| POMA MICHELE | Vice Sindaco | | X | NON VOTA |
| COTTA RAMUSINO BATTISTINO | Assessore | X | | FAVOREVOLE |
| MARIN ORESTE | Assessore | X | | FAVOREVOLE |
| DE NISCO TATIANA MAREVA | Assessore | X | | FAVOREVOLE |
| TOTALE | | 4 | 1 | |

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il Segretario Comunale GIULIA CROPANO.

Il Presidente Sig.ra ROCCA CHIARA, nella sua qualità di Sindaco dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n.190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* il cui articolo 1 al comma 8 prescrive che su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, l'organo di indirizzo politico, identificato nella Giunta comunale adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;

Richiamato il decreto sindacale n. 3 del 18/01/2019 con il quale è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Segretario comunale titolare, dott.ssa Giulia Cropano;

Richiamate altresì:

- la deliberazione **n.17 del 28/01/2014** con la quale la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016;
- la deliberazione n. **13 del 22/01/2016** con la quale la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento del Documento per il triennio 2016/2018;
- la **deliberazione n.18 del 27/01/2017** con la quale la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento del Piano al triennio 2017-2019;
- la deliberazione n.21 del 29/01/2018 con la quale la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento del Piano al triennio 2018-2020;

Visto l'allegato 1 del PNA "Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione" approvato con Delibera CIVIT n. 72 del 11 settembre 2013;

Richiamati del citato Allegato i seguenti punti che descrivono il processo di approvazione del PTPC e quello per il suo aggiornamento:

- **B.1.1.7** "Forme di consultazione in sede di elaborazione e/o di verifica del P.T.P.C.". Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, le amministrazioni debbono realizzare delle forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della predisposizione del P.T.P.C., della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, nonché sui risultati del monitoraggio sull'implementazione delle relative misure. Le amministrazioni debbono poi tener conto dell'esito della consultazione in sede di elaborazione del P.T.P.C. e in sede di valutazione della sua adeguatezza, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento.

Le consultazioni potranno avvenire o mediante raccolta dei contributi via web oppure nel corso di incontri con i rappresentanti delle associazioni di utenti tramite somministrazione di questionari. L'esito delle consultazioni deve essere pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e in apposita sezione del P.T.P.C., con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione.

- **B.1.1.10** "Individuazione delle modalità per operare l'aggiornamento del P.T.P.C.". Secondo la legge (art. 1, comma 8, l. n. 190) il P.T.P.C. deve essere adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno e va comunicato al D.F.P. L'aggiornamento annuale del Piano tiene conto dei seguenti fattori: normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti; normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es.: acquisizione di nuove competenze); emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.; nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.. L'aggiornamento segue la stessa procedura seguita per la prima

adozione del P.T.P.C..

Visto l'articolo 5, della Legge 30 ottobre 2013, n. 125 rubricato *Disposizioni in materia di trasparenza, anticorruzione e valutazione della performance* che attribuisce, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.);

Visto l'art.1, comma 2 della L. n.190/2012 descrive i compiti dell'Autorità assegnandole tra gli altri quello di adottare il Piano Nazionale Anticorruzione nonché i compiti di vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art.1 e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa;

Visto l'art. 7 , comma 1, lettera d) della legge 7 agosto 2015, n.124 recante *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche* il quale prevede tra i principi e i criteri direttivi per la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza:

- ✓ la precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione;
- ✓ la differenziazione per settori e dimensioni;
- ✓ il coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi;
- ✓ la conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi;

Dato atto che in attesa dell'attuazione della delega legislativa, con determinazione n.12 del 28.10.2015, l'A.N.AC. ha provveduto a fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione per correggere le aporie riscontrate tra cui:

- ✓ la riconduzione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione al concetto del mero adempimento;
- ✓ l'isolamento del RPC considerato l'unico soggetto destinatario degli obblighi;
- ✓ la mancata considerazione delle specificità di ogni amministrazione;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale l'A.N.AC. ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Vista la delibera n. 1208 del 22/11/2017 di approvazione dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Visto il comma 3 dell'articolo 1 della L. n.190/2012 il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettera f), l'Autorità esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni, e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dai piani di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo e dalle regole sulla trasparenza dell'attività ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;

Richiamata la delibera n.146 del 2014 con la quale l' A.N.AC. disciplina l' esercizio del potere di ordine di cui al suindicato comma 3, nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;

Visto l'art.19, comma 5, lettera b) del D.L. 90/2014 che annovera tra i poteri dell' A.N.AC., salvo che il fatto costituisca reato, l'applicazione nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento;

Dato atto che equivale ad omessa adozione:

- ✓ l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento;
- ✓ l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in maniera integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;
- ✓ l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento generale;

Visto il Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento di cui alla delibera del 9 settembre 2014, pubblicato in G.U. n. 233/2014;

Dato atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) come chiarito dall'ANAC nel comunicato del Presidente del 18.02.2015, deve essere esclusivamente pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – corruzione".

Vista la delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 di approvazione dell'aggiornamento del PNA all'anno 2018

Dato atto che:

- il Capo IV della delibera n.1074/2018 introduce proposte di semplificazione degli adempimenti in materia di anticorruzione per i piccoli comuni definiti come quelli aventi popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- Tra le suddette misure vi sono quelle relative all'adozione del Piano. Si legge infatti nel documento quanto segue: *Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o*

modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano. Sull'adozione del PTPCT per tutte le amministrazioni vale quanto precisato nella Parte generale del presente PNA cui si rinvia;

Considerato che nell'anno 2018 non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti si ritiene di confermare il Piano approvato con **deliberazione di Giunta comunale n. del**

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-bis e 49 del D.Lgs n.267/2000

Con voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

1. Di confermare per l'anno 2019 il piano di prevenzione della corruzione 2018-2019 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. **del , allegato** al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto altresì che il PTPC costituisce parte integrante della Sezione Operativa del Documento unico di programmazione del triennio 2019-2021
3. Di demandare al dipendente dell'ufficio segreteria la pubblicazione del citato documento sul sito istituzionale dell'amministrazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – corruzione".

Successivamente

Con voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs n.267/2000

Oggetto: PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AGGIORNAMENTO 2019 CONFERMA DEL DOCUMENTO RIFERITO AL TRIENNIO 2018-2020.

PARERI DI REGOLARITA'

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 – comma 1 e 147bis, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Servizio
F.to CROPANO GIULIA

G.C. 13/2019 - COPIA

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to ROCCA CHIARA

IL Il Segretario Comunale
F.to GIULIA CROPANO

Copia conforme all'originale
Lì, 27/02/2019

Il Segretario Comunale
GIULIA CROPANO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva per decorrenza termini di cui al T.U. n.267 del 18/08/2000:

Art. 134 Comma 3 per scadenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Art. 134 Comma 4 per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Addì , 27/02/2019

Il Segretario Comunale
GIULIA CROPANO